

ALIMENTAZIONE SVILUPPO E RICERCA

Prodotti destinati ad un'alimentazione particolare.

Andrea Budelli

Sviluppo di un “prodotto dietetico”

CONTENUTI DELLA PRESENTAZIONE

- Definizione di prodotto “dietetico”
- Driver dello sviluppo
- Nutrizione e percorso di sviluppo
- L’esempio del Programma Nutrizionale

“Prodotti dietetici” o meglio ... “Prodotti destinati ad un'alimentazione particolare”

**Sono regolamentati dal DL 111/92
(recepimento Direttiva 89/398/CEE):**

- Alimenti per lattanti e alimenti di proseguimento**
- Alimenti a base di cereali e alimenti destinati a lattanti e bambini**
- Alimenti destinati a diete ipocaloriche volte alla riduzione del peso**

“Prodotti dietetici” o meglio ... “Prodotti destinati ad un'alimentazione particolare”

- **Alimenti dietetici destinati a fini medici speciali**
- **Alimenti adatti ad un intenso sforzo muscolare, soprattutto per sportivi**
- **Alimenti destinati a persone che soffrono di un metabolismo glucidico perturbato (diabete)**
- **... altri**

“Prodotti dietetici” o meglio ... “Prodotti destinati ad un’alimentazione particolare”

Tutti questi alimenti devono avere le seguenti caratteristiche:

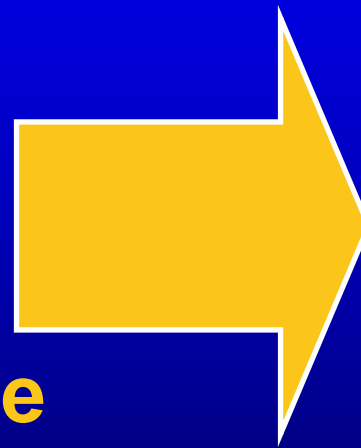
- 1. Si distinguono dagli alimenti comuni.**
- 2. Devono soddisfare una esigenza dietetica particolare.**
- 3. Devono essere commercializzati in modo da indicare che sono conformi ad obiettivi nutrizionali mirati.**

“Prodotti dietetici” o meglio ... “Prodotti destinati ad un’alimentazione particolare”

Alcuni di questi sono definiti comunemente *‘dietoterapeutici’* perché il loro utilizzo rientra in una specifica dieta che ha anche finalità terapeutiche.

Quali sono i “driver” nello sviluppo?

- Leggi
- Tecnologia
- Consumatori
- Politica aziendale
- Mondo scientifico
(NUTRIZIONE)



Road Map
di sviluppo

La Tecnologia

- Rappresenta la discriminante di successo nello sviluppo di un prodotto dietetico.
- Si pone tra gli ingredienti ed il prodotto finito condizionando il risultato finale.
- Ha un impatto sulla qualità del prodotto.
- Può modificare i valori nutrizionali del prodotto.

I Consumatori

**Il consumatore di alimenti per l'infanzia
è solo il bambino?**

La risposta è No!

Cosa ci dice il “Consumatore” del prodotto?

Il bambino

- Come deve essere disegnato nutrizionalmente
- Se è organoletticamente appagante
- Se stimola il suo interesse (i più grandicelli)

Cosa ci dice il “Consumatore” del prodotto?

La mamma

- Se è rassicurata (sicurezza, valore nutrizionale)
- Se è compatibile con i propri “consumi” alimentari
- Se è organoletticamente gradevole

La Politica Aziendale

- E' l'insieme delle regole che l'azienda decide di applicare nella produzione e commercializzazione di un prodotto.
- Recepisce tutte le normative vigenti e le integra e/o le amplia.
- Parte preponderante è rappresentato dal sistema qualità aziendale.

Il Sistema Qualità Aziendale

- E' l'insieme di tutte le attività che l'azienda intraprende per garantire lo standard qualitativo che si prefigge.
- Ogni azienda decide il proprio standard qualitativo e lo declina nei prodotti. Si può quindi affermare che la qualità di un prodotto alimentare è definita dall'azienda.

Il Sistema Qualità Aziendale

- Nella produzione di alimenti dietetici il controllo di processo e di filiera rappresenta un'attività indispensabile per garantire standard qualitativi di base.
- Un passo ulteriore è rappresentato da sistemi più complessi e articolati come, ad esempio l'OASI.

Il Sistema Qualità Aziendale



L'Oasi

- E' una risposta per garantire un Gold Standard nell'alimentazione per l'infanzia.
- Nasce dalla consapevolezza che il controllo della qualità delle materie prime e dei materiali di confezionamento rappresenta la fase più critica nella produzione di un alimento per l'infanzia.
- Creare un'oasi significa mettere a punto un sistema di qualità totale per materie prime ottenute con una coltivazione diretta e guidata in ambienti protetti da rischi di contaminazione.

Il Mondo Scientifico

- **Medici / Nutrizionisti**
- **Istituti di ricerca pubblici e privati**
- **Autorità Sanitarie**
(ISS, Comitato Scientifico U.E.,
Agenzia Europea Sicurezza Alimentare,
Codex, F.D.A.)

Il Mondo Scientifico



Le evidenze degli ultimi dieci anni mostrano che la dieta nei primi mesi di vita influisce anche sullo stato di salute e benessere a lungo termine

Il fenomeno si chiama:

“Nutritional Programming”

Nutrizione e sviluppo: le aree di lavoro

- Riduzione del livello proteico
- Bilancio dei carboidrati
- Integrazione di fibra e prebiotici
- Livello e composizione dei grassi
- Introduzione del glutine e degli allergeni
- Bilancio e integrazione dei micronutrienti
- Probiotici

**Disegnare e produrre alimenti
nutrizionalmente corretti non è
facile. Ancora più difficile inserirli
correttamente in un:**

Programma Nutrizionale

Programma Nutrizionale

Due anni fa abbiamo iniziato un percorso di ricerca volto ad identificare quali sono, in base alle migliori evidenze disponibili, gli schemi alimentari ottimali per il bambino dai 6 mesi ai 2 anni di vita.

Programma Nutrizionale

Nasce il Programma Nutrizionale, totalmente in linea con i più recenti studi scientifici, le raccomandazioni e le linee guida della corretta alimentazione.

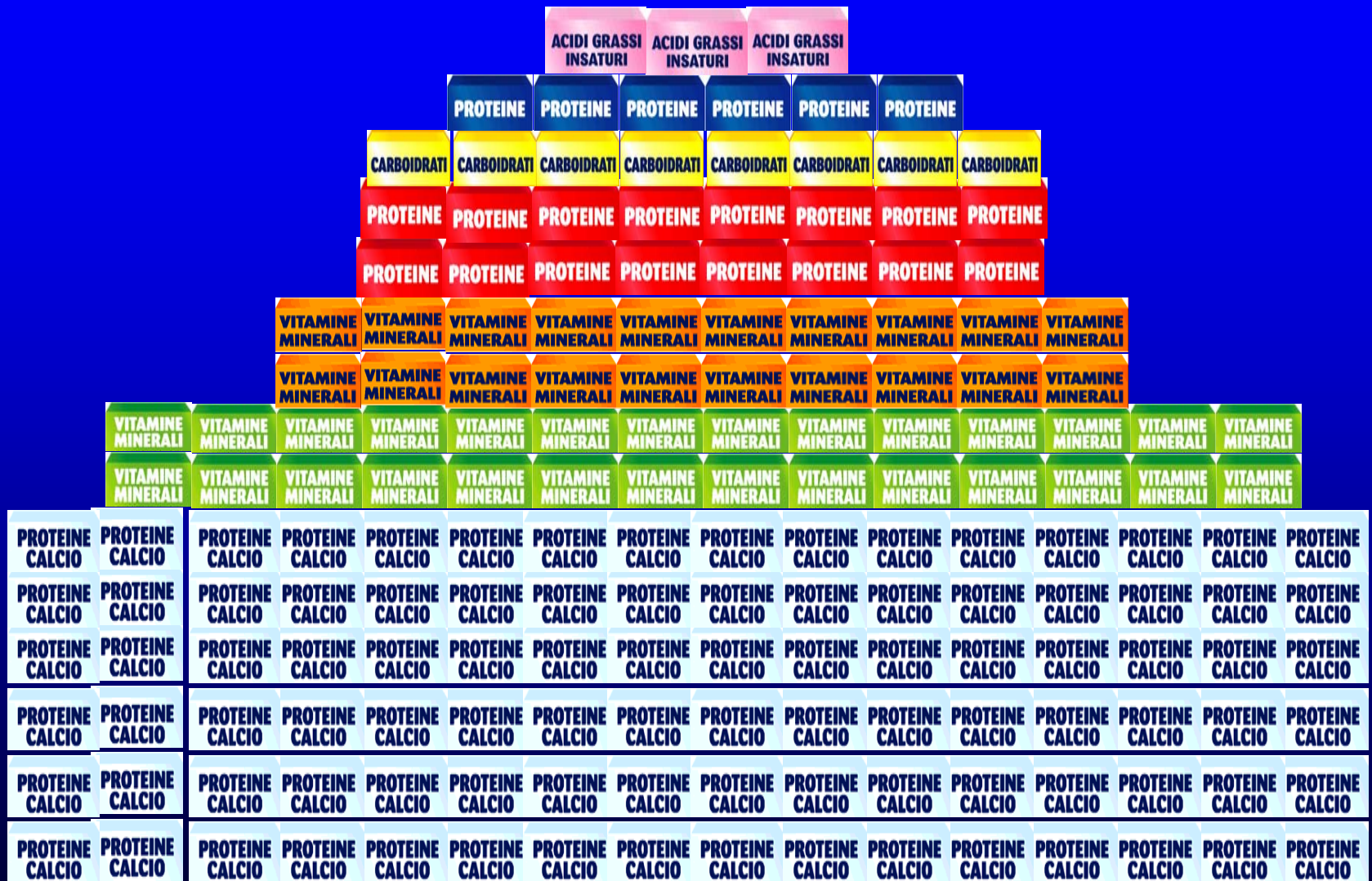
I fabbisogni di macro e micro nutrienti variano da un punto di vista qualitativo e quantitativo, durante la crescita del bambino.

Il corretto mix permette di disegnare un quadro nutrizionale ottimale.

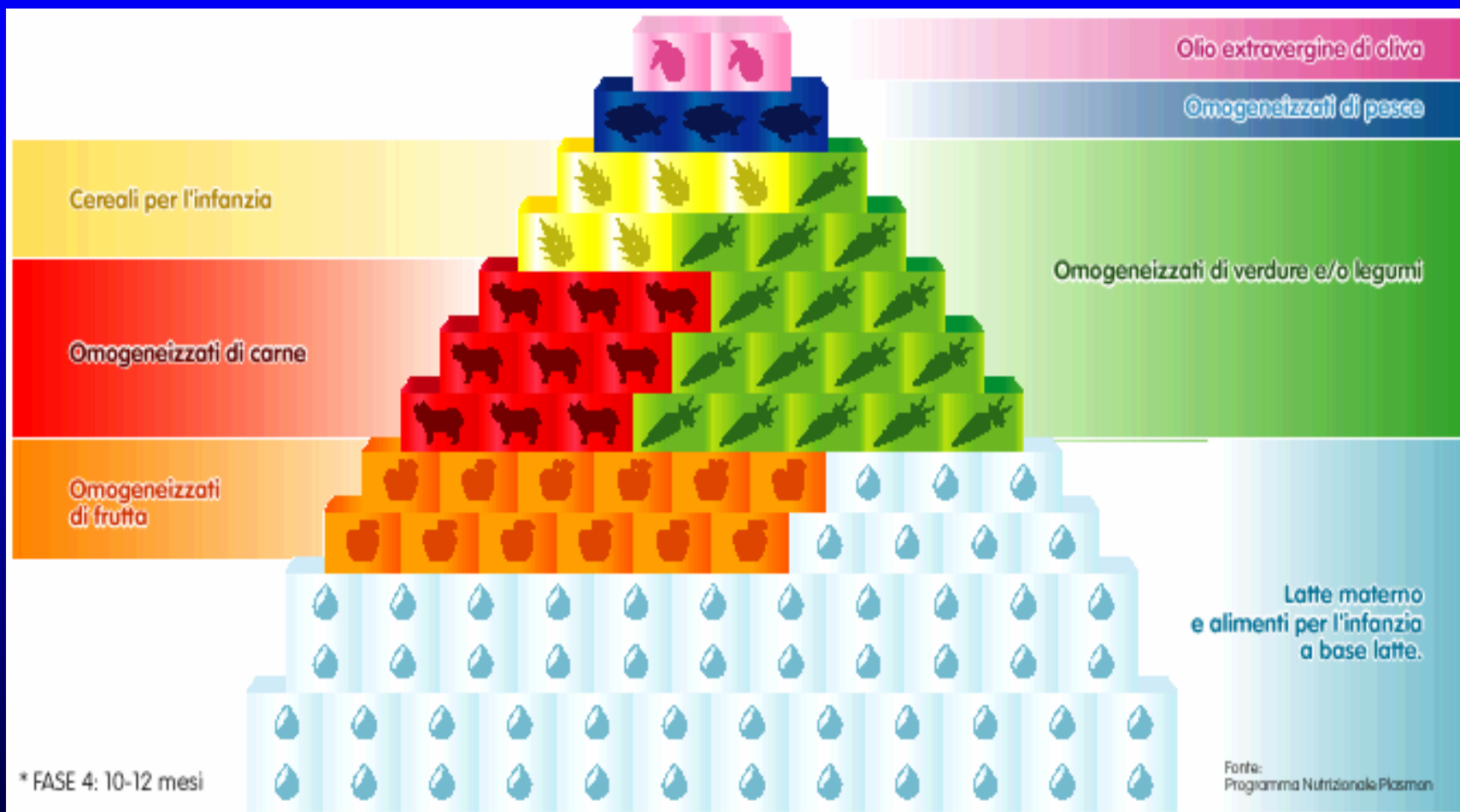
Programma Nutrizionale

Vediamo ad esempio il bilancio dei macro e micro nutrienti nella dieta di un bambino di 10-12 mesi che ha concluso lo svezzamento con i principali gruppi alimentari.

I Fabbisogni del bambino tra 10-12 mesi



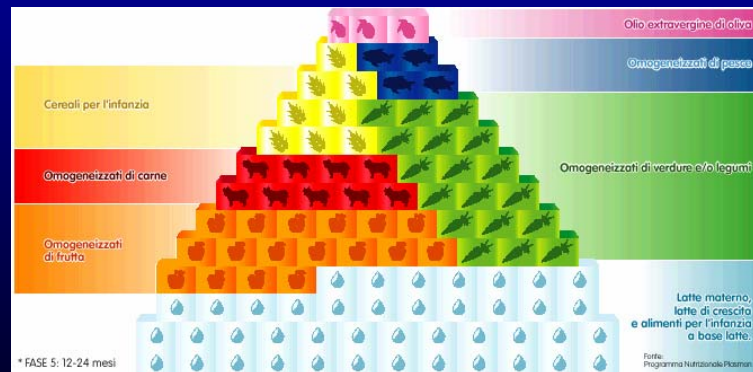
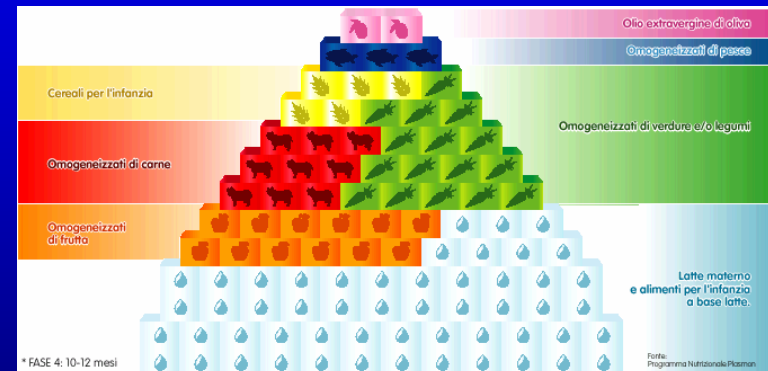
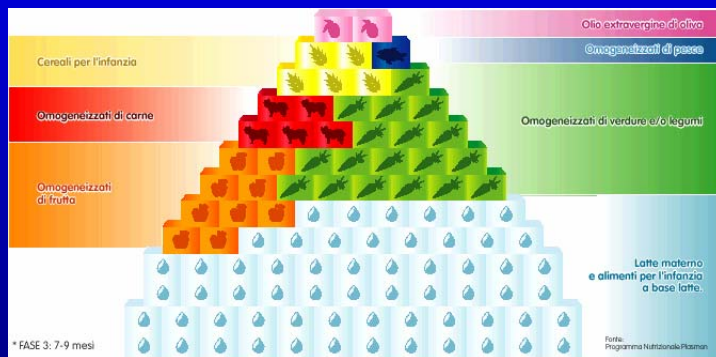
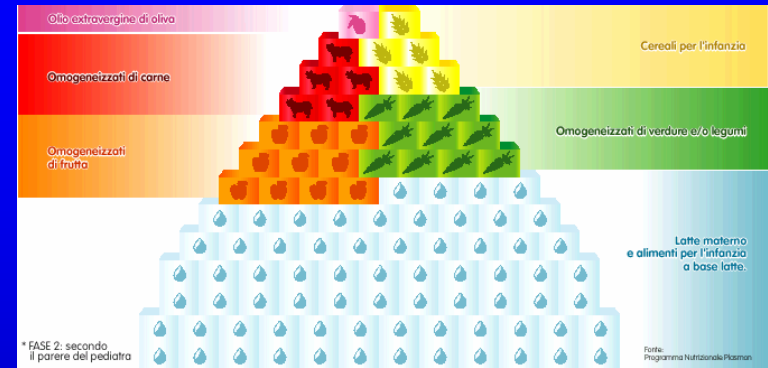
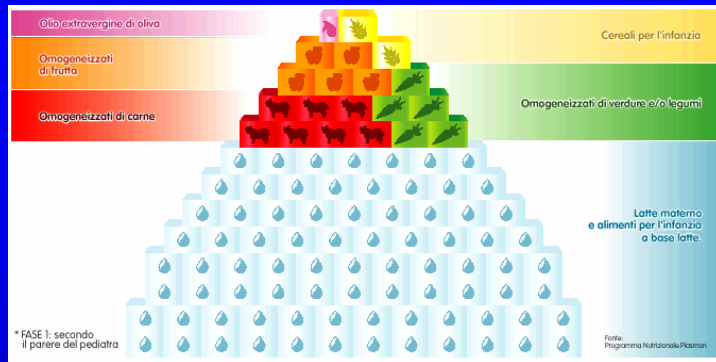
La Piramide dell'Infanzia: Fase 4 10-12 mesi



Programma Nutrizionale

Abbiamo identificato 5 piramidi che rappresentano un processo a tappe che muta secondo le specifiche esigenze del bambino nelle diverse fasi dello svezzamento.

Le 5 Piramidi dell'Infanzia



Programma Nutrizionale

Un Programma Nutrizionale si deve rivolgere sia al pediatra che alla mamma:

- al pediatra deve dare uno strumento efficace e semplice per poi a sua volta parlare di nutrizione alle mamme
- e per la mamma deve essere una guida per interpretare facilmente le raccomandazioni del pediatra nel controllo della corretta alimentazione del suo bambino.

Programma Nutrizionale

Nascono quindi delle matrici che permetteranno al pediatra di comporre la dieta ideale secondo i fabbisogni specifici del bambino.

E alla mamma di gestire con semplicità e serenità la piramide per il suo bimbo

Schema indicativo per bambino tra 10-12 mesi

quando	cosa	quanto	varietà
Lunedì	1 ^a poppata	250 g.	Latte materno
	1 ^a pappa	24 g.	Pastina
		80 g.	Omogeneizzato carote
		80 g.	Omogeneizzato vitello
		10 g.	Olio extravergine di oliva
		80 g.	Omogeneizzato 4 frutti
	2 ^a poppata	250 g.	Latte materno
	2 ^a pappa	24 g.	Crema 4 cereali
		80 g.	Omogeneizzato verdure miste
		40 g.	Omogeneizzato formaggino
		5 g.	Olio extravergine di oliva
		40 g.	Omogeneizzato prugna

Fonte: Programma Nutrizionale Plasman

Programma Nutrizionale

Il Programma Nutrizionale rappresenta la naturale evoluzione del percorso di qualità iniziato 103 anni fa dalla nostra azienda e riafferma il nostro impegno di adeguarci agli aggiornamenti scientifici.

La strategia di prodotto resterà sempre aperta ad ogni tipo di richiesta istituzionale e raccomandazione scientifica.